Anno XXII. Martedì 12 Gennaio 1869 N. 8

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 gennaio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 15 novembre 1868, con il quale, a partire del 1 gennaio 1869, le frazioni di Fagarè e Sant'Andrea di Barbarana (in provincia di Treviso) sono staccate dal comune di Zenson ed unite a quello di S. Biagio.

Un R. decreto del 13 dicembre 1868, con il quale la Commissione permanente per le opere dei porti, spiaggie e fari, sarà così composta:

Presidente — Il ministro dei Lavori Pubblici, o chi per esso.

Membri — Parodi comm. Adolfo e Biancheri comm. Ginseppe, ispettori del Genio civile.

Paolucci comm. Antonio, capitano di vascello di prima classe, membro del Consiglio superiore di marina.

Caimi cav. Pietro, capitano di fregata di prima classe.

Mattei comm. Felice, ispettore generale del Genio navale, membro del Consiglio superiore di marina.

Chiodo comm. Domenico, maggior generale, membro del Comitato del Genio militare.

L' uffiziale superiore del R. Corpo di artiglieria ed il membro della Commissione di difesa militare dello Stato, i quali, giusta il decreto 12 marzo ultimo, devono partecipare agli studi della Commissione predetta, quando trattisi di opere che interessino direttamente la difesa militare dello Stato, saranno ad ogni evenienza designati dal Ministero della Guerra, a richiesta di quello dei Lavori Pubblici.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 Gennaio 1869 (al tocco)

1. Seguito della discussione del progetto di legge sopra il riordinamento della amministrazione centrale e provinciale, e l' instituzioni di uffici finanziari;

2. Interpellanza del deputato Corte intorno all' interpretazione data da alcuni Consigli provinciali alla legge sopra la coltivazione delle risaie;

3. Svolgimento della proposta di legge del deputato Catucci per modificare il Codice di procedura civile;

4. Seguito della discussione del progetto di legge per la ripristinazione delle pensioni e dei sussidi accordati dal Governo provvisorio di Venezia a vedove e figli di cittadini morti in difesa della patria;

5. Interpellanza del deputato Valerio sopra alcune disposizione di polizia stradale;

6. Interpellanza del deputato Abignente sopra un paragrafo di una circolare della Direzione generale del demanio, concernente le abbazie *nullius*.

SENATO DEL REGNO

Ordine del giorno della seduta pubblica fissata pel 12 gennaio corrente alle 2 pomeridiane.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Disposizione intorno all' amministrazione ed alla contabilità dello Stato;

2. Riordinamento ed ingrandimento dell' arsenale militare marittimo di Venezia;

3. Disposizioni relative alle sentenze dei conciliatori.

E successivamente delle altre leggi in corso di studio che si troveranno man mano in pronto.

TASSA SUI TEATRI

Il ministro dell'interno ha diramato ai signori Prefetti del Regno la seguente Circolare:

L' art. 23 della nuova legge sul registro e bollo del 19 luglio ultimo scorso, N. 4180, stabilisce la tassa del 10 per 100 sul prodotto lordo quotidiano dei teatri e luoghi chiusi, in cui si danno spettacoli o altri trattenimenti pubblici.

Questa disposizione a termini dell' articolo 46 della citata legge andrà in vigore in tutto il Regno, comprese pure le provincie della Venezia e di Mantova, il 1° gennaio del prossimo venturo anno.

Gli articoli 10 e 17 del R. decreto del 15 dello scorso ottobre n. 4650 stabiliscono le norme per accertare il prodotto lordo dei teatri e luoghi chiusi, ove si danno trattenimenti pubblici e per riscuotere la tassa in parola, ed affidano a tale uopo incarichi speciali alle autorità locali di pubblica sicurezza.

E poichè secondo l' articolo 4 della legge di pubblica sicurezza, nei comuni ove non sia un uffiziale di pubblica sicurezza, il sindaco ne esercita le attribuzioni, ne segue che nelle suddette località, spetta ai signori sindaci esercitare riguardo all' accennata tassa, le funzioni attribuite agli uffiziali di P. S.

Ad agevolare però la riscossione della suddetta imposta, gli articoli 15 e 16 del citato regio decreto hanno adottato il sistema dell' abbonamento col determinare presuntivamente la tassa sulla metà del prodotto lordo di cui è suscettibile il teatro o luogo di trattenimento in ragione della sua capacità o dei prezzi di ogni categoria soggetti a tasse.

Essendo questo provvedimento molto vantaggioso per gli intraprenditori dei pubblici spettacoli, i quali vengono in tal modo ad essere esonerati dall'eseguimento delle operazioni prescritte negli articoli 10 e 14 del menzionato R. decreto, il ministero delle finanze ha dato ordini formali, acciocchè il prodotto serale dei teatri o luoghi di trattenimento sia determinato in modo presuntivo, o la tassa sia riscossa per abbonamento. Il suddetto ministero ha prescritto inoltre ai ricevitori di usare ogni possibile larghezza nella determinazione del prodotto presunto, valutando all' uopo tutte quelle circostanze speciali e locali, che possono influire a diminuirlo.

Occorre poi notare che al 1° gennaio del prossimo venturo anno, la tassa di cui è parola, dovrà applicarsi anche ai teatri che si trovassero in corso di rappresentazione, senza riguardo, che la licenza sia stata accordata anteriormente, ed a norma del disposto dall' articolo 29 della circolare del ministero delle finanze del 23 dello scorso novembre, N. 517, di cui è stato inviato già un numero sufficiente di copie alle prefetture e alle sottoprefetture.

Vorranno per conseguenza i signori Prefetti impedire le opportune disposizioni, in conformità della presente e del telegramma del 26 dello spirante mese, alle dipendenti autorità di pubblica sicurezza, ed ai signori sindaci, affinchè nel prestare la loro opera per assicurare l' osservanza della nuova disposizione di legge, cerchino di rimuovere le difficoltà che potranno presentarsi, e di conciliare ogni divergenza; essendo desiderabile, che per la riscossione della tassa in discorso, si adotti il sistema dell' abbonamento, e di un accordo preventivo, sopratutto nei piccoli paesi, ove i prodotti dei teatri sono in generale di pochissima importanza.

I signori Prefetti faranno pervenire copia della presente ai sotto-prefetti dipendenti, ed a tal uopo si unisce un competente numero di esemplari.

Pel ministro: *Gerra.*

LA LETTERA DI KOSSUTH

La *N. F. Presse* dà un estratto della lettera di Luigi Kossuth. Essa occupa sei colonne del *Magyar Uisag.*

« Io ho, dice Kossuth, dei diritti e della missione della nostra nazione e della sua capacità a fargli valere una convinzione, dalla quale io — quando anco fossi solo a parteciparla in tutto il mondo — non desisterei giammai e in veruna circostanza, perchè questa convinzione si riferisce alla essenza politica dell' Ungheria. Nelle questioni di riforma, *ed anco nella questione intorno alla forma di Governo, la transazione è lecita, anzi è talvolta*

un dovere patriottico. Ma la transazione deve a un tempo essere un pagamento in rate, essa non deve ledere nessun diritto, nè impedire il progresso su la retta via.

« Ma quando si parla della base dell'essenza politica di una nazione millennaria di più milioni in tal caso, secondo la mia convinzione, la transazione non è lecita in veruna circostanza, perchè non è possibile, senza sagrificare l'essenza politica. E da che la vita, esperienze multiformi, la scienza ed una diligente osservazione della filosofia della storia mi hanno convinto, che i problemi decisivi, radicati profondamente nella vita delle nazioni, ammettono una sola decisione, fuori della quale la più alta saggezza stessa cerca indarno un modo di soluzione, e da che con questo cercare non si consegue nulla fuor che il veder perduto lo scopo proprio mentre si va in traccia di modalità artificiose, io non posso subordinare la mia convinzione ed altro, nè pure alla convinzione di tutta la generazione vivente. »

Altrove egli dice, esprimendo un pensiero della Sinistra ungherese.

« Fragile navicella degli spedienti artefatti può sorvolare per qualche tempo su la piana superficie delle acque, fin che il tempo è bello o normale, e quelli che sono seduti entro la navicella si possono anco sollazzare delle aggiatezze della loro posizione; ma se scoppia la furente procella — e scoppierà senza dubbio — la fragile navicella andrà in frantumi contro il primo scoglio, e il pentimento di quelli che se ne stanno seduti entro la navicella sarà un pentimento postumo. »

Kossuth allude al suo esiglio in questo modo: « Il Maggiaro non sa sollevarsi a tal grado di cosmopolitismo da poter trovare una *patria* fuori della *nazione*. » Ma soggiunge che non ritornerà in patria, perchè « non vuol vedere l'Ungheria che ha sagrificato la sua essenza politica, e perchè ogni battito del suo cuore rifugge al pensiero di diventare cittadino austro-ungherese (*osztruk-magyr*). »

Egli conchiude dicendo: « La logica della storia spesso posa, ma assai spesso fa anco dei secoli in minuti. »

Il *Giornale di Francoforte* dice che questa lettera è diffusa in molte migliaia di copie; e soggiunge che l'argomento principale della lettera di Kossuth, non essere l'Ungheria indipendente fin che non può decidere del suo danaro e del sangue, della pace o della guerra e delle attinenze internazionali, viene sviluppato con particolari nei programmi dei capi dell'opposizione. Ghyczy dice a' suoi elettori che l'Ungheria paga quattro milioni e mezzo di fiorini annui di più di quello che dovrebbe al debito austriaco; la qual somma corrisponde allo sbilancio ungherese, pel 1869.

Ivanka, il colonnello degli *honved* d'altri tempi, formola la politica internazionale dell'Ungheria dicendo essere necessario che l'Ungheria occupi una posizione fissa e ferma di fronte al movimento unitario della Germania. L'Ungheria non dovrebbe partecipare ad alcuna tendenza che volesse impedire la consolidazione della Germania; ma non dovrebbe aiutare la Germania ad uscire dai suoi confini naturali. Ivanka appartiene alla Sinistra moderata, ammette l'unione personale tra l'Austria e l'Ungheria, e la difesa del territorio rispettivo. La Sinistra estrema invece vuole una separazione piena dell'Ungheria dall'Austria, e non le importerebbe nulla che la Prussia si ripigliasse la Germania meridionale ed anco la parte tedesca dell'Austria.

(*Pungolo*)

REMINISCENZE STORICHE

Togliamo dal *M. di Bologna* :

Invece di far delle polemiche da paltoniere e da gesuita ci è qualche giornale di nostra conoscenza cui raccomandiamo di studiare il seguente decreto che caviamo dalla raccolta degli Atti officiali del Regno. Certa gente che va a cercare pagliuzza nell'occhio del vicino farebbe meglio a praticare la massima del Vangelo e badare alla trave che la fa cieca.

Umbria, 1860. « *In nome di S. M.*
« *Vittorio Emanuele II, per la grazia*
« *di Dio e per la volontà della nazione Re d'Italia.*

« Considerando che l'imposizione
« del macinato è stata in ogni tempo
« riputata *ingiusta*, come quella che
« colpisce direttamente la classe *più*
« *povera;*

« Il dazio sul macinato è abolito
« nelle provincie amministrate da que-
« sto regio Commissario generale a
« far tempo dal 1 gennaio 1861.

« 29 ottobre 1860.

« Il Regio Commissario generale
« straordinario per le provincie del-
« l'Umbria

« *Gioacchino Napoleone Pepoli.* »

LA CONFERENZA IN PARIGI

Togliamo dal *Pungolo* :

Il *Moniteur* reca quanto segue, intorno alla nuova Conferenza apertasi ieri l'altro in Parigi, per trattare della questione turco-ellenica :

La Conferenza, al momento di adunarsi, non avrà che due punti convenuti anticipatamente come base di discussione 1° l'*Ultimatum* ottomano; 2° la limitazione delle discussioni da impegnarsi sulla speciale vertenza fra la Grecia e la Turchia. È certo che questo secondo punto sarà quello che verrà intavolato pel primo dai diplomatici all'aprirsi del Congresso.

Si sarebbe pur convenuto fin d'ora, fra i plenipotenziarii delle potenze, che qualora non pervenissero a mettersi di accordo, le Corti interessate prenderebbero l'impegno di serbare la più stretta neutralità fra la Grecia e la Turchia, e che la guerra, fra queste due nazioni, diverrebbe, per tal modo, una specie di duello che avrebbe l'Europa per testimonio.

I rappresentanti delle potenze dicono, oggi, che quattro o cinque sedute basteranno ad essi per terminar questo affare.

NOTIZIE

FIRENZE — Gli Italiani residenti in Ginevra, dopo avere generosamente contribuito alle numerose sottoscrizioni che sonosi aperte nei cantoni della Confederazione elvetica, per venire in aiuto ai danneggiati dalle ultime inondazioni avvenute nella Svizzera, hanno pur voluto usare lo stesso riguardo verso i loro connazionali che sono rimasti danneggiati dal medesimo infortunio nella madre patria, ed a tale effetto hanno trasmesso al Ministero dell'interno, per mezzo di quello degli affari esteri, la somma di L. 355 in oro, per essere distribuita fra i comuni che hanno maggiormente sofferto.

TORINO — Partirono da Torino nuovi distaccamenti di truppa alla volta di Cuneo.

TRINO — Nel circondario importante pel, i mulini sono tutti chiusi dal 1. corrente.

MILANO — Leggiamo nella *Perseveranza* :

« A Verano, nel giorno 6 corr. mese una turba di contadini, proveniente da Mariano e dai Comuni limitrofi, schiamazzò dapprima davanti alla casa del sindaco, e poscia, recandosi alla villa del sig. Tullo Massarani, si mise a gridare parole di minaccia contro il suo fattore, perchè era stato presidente della Commissione consorziale per l'applicazione della tassa sul Macinato.

« Il fattore preavvisato, fece chiudere la cancellata; allora alcuni dei mostranti cercarono di scassinarla, e riuscirono a togliere alcune punte acuminate delle sbarre di ferro della stessa. Però le parole assennate di alcune persone del paese, che si misero di mezzo, valsero a momentaneamente rabbonire quegli sconsigliati, che si avviarono verso Agliate, soffermandosi sul ponte a gridare: *Abbasso i ricchi!* Corsa allora la voce che stava per sopraggiungere la truppa, l'assembramento si sciolse tosto. »

SAVONA — La festa per l'anniversario della Società operaia riuscì imponentissima. Parlarono i deputati Minghetti, Michelini, Macchi e Sanguinetti, i professori Sbarbaro, Fenocchio e Forte, e gli operai Astengo e Prina. Minghetti discorse sul problema sociale degli operai lodando le Società di mutuo soccorso come un mezzo per risolverlo coll'iniziativa privata e senza l'ingerenza governativa. Augurò prosperità alla Liguria dalla ferrovia Savona-Torino.

BOLOGNA — Ieri venne affisso sulle mura della città il seguente manifesto firmato dal prefetto Bardesono:

In vista delle condizioni della pubblica sicurezza nella Provincia.

Valendosi della facoltà fattagli dall'art. 30 del Regolamento per l'esecuzione della legge di P. S. 20 marzo 1865.

Decreta :

Art. 1. Tutti i permessi di porto d'arme in vigore nella provincia di Bologna sono revocati, ad eccezione di quelli rilasciati agl'individui appartenenti al corpo delle pattuglie cittadine di Bologna.

Art. 2. Quando le condizioni della pubblica sicurezza lo permetteranno, verranno con altro decreto rimesse in vigore le licenze stesse.

Art. 3. Quei cittadini che per i loro interessi debbono fare frequenti escursioni in campagna e desiderano portare armi per la loro difesa, potranno rivolgersi alla prefettura che li munirà di speciali permessi senza di alcun diritto.

Art. 4. I signori sindaci della provincia sono incaricati dell'affissione del presente decreto nei luoghi e modi soliti.

— I mugnai di Bologna, per quanto a noi consta, seguitano a macinare senza far pagare la tassa del macinato, se si eccettua il solo molino della Canonica, dove questa tassa in piccola dose si paga. I mugnai bolognesi sono sempre in trattative col governo per istabilire gli abbuonamenti; ma tutt'oggi non sappiamo, che questi siano stati ancor concretati e definiti. Le provviste già fatte della farina macinata prima del finire del 1868 sono

state molte a Bologna. Tuttociò significa che nella città di Bologna, come in molta parte del Regno, il macinato, non è ancora abbatto veramente in applicazione. (*M. di Bologna*)

BELGIO — Il *Memorial diplomatique* annuncia, che lo stato di salute del principe ereditario del Belgio va sensibilmente migliorando e fa sperare una completa guarigione, avendo l'augusto malato varcato il periodo più pericoloso. La mitezza dell' attuale stagione ha molto contribuito ad un tale miglioramento.

L' *Indépendance Belge* ha da Berlino: Il *Corriere della Borsa* annunzia che, dietro le istanze delle potenze, la Porta ha acconsentito a rinunziare al quinto punto dell' *ultimatum*, intorno alla promessa della Grecia di agire con forme al diritto delle genti e agli esistenti trattati.

OLANDA — Dalle cifre che figurano nel bilancio delle finanze adottato dalla seconda Camera dei Paesi Bassi, risulta, che l'ammontare degl'interessi del debito nazionale s'eleva a 27,577,137 fiorini, ossia 57,364,303 franchi rappresentanti 28 1|2 0|0 delle spese dello Stato. L'ammortizzamento è inscritto nell'esercizio stesso per 496,500 fiorini, ma l'accrescimento costante delle spese e la diminuzione degli eccedenti delle antrate delle Indie orientali sembrano dovere assorbire momentaneamente le risorse dell' ammortizzamento, le quali ultime hanno permesso, dal 1850 in qua, di ridurre di circa un quarto il capitale del debito.

CANDIA — Le corrispondenze da Atene e dalla Canea all' *Osservatore Triestino* sono concordi nel dire che l'insurrezione candiotta è completamente domata.

Da una di queste corrispondenze togliamo il brano seguente:

« E da notarsi che all'atto della sottomissione dei volontari esteri, Petropulaki, Kitchio, come pure gli altri firmatari della capitolazione, si erano impegnati eziandio per Hiosa, capo sfakiotto, Mitcua, capo volontario estero, e per Petropulaki figlio. Questi tre ultimi, scendendo dalla montagna per venire a deporre le armi, approfittando del tempo nebbioso, riuscirono a fuggire ed a nascondersi in un luogo sconosciuto. Il governatore dell'isola, facendo responsabile il vecchio Petropulaki per suo figlio e per gli altri due, ordinò di trattenerlo qui unitamente ad altri tre capi sinchè i tre fuggiaschi summentovati saranno scoperti ed arrestati. Siccome so che si esagerano molto le cose, ho creduto bene di darvi queste precise informazioni.

STATI UNITI D' AMERICA — Un dispaccio da Nuova-York del 6 dice che il debito degli Stati-Uniti, al 1 di gennaio, ascendeva a 2,652,500,000 dollari.

Surratt, compromesso nell'assassinio di Lincoln, fu posto in libertà dietro l'ultima amnistia.

Cronaca locale e fatti vari

— Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.

Da Casumaro

Faizoni Anacleto l. 1. Tassinari Giuseppe c. 10. Mari Luigi c. 50. Bagni Francesco c. 20. Paulucci Alessandro l. 1. Guzzinati Francesco l. 1. Stefani Francesco c. 50. Bagni Ferdinando c. 50. Cervi Giuseppe l. 1. Carassiti Gaetano c. 20. Totale L. 6. 00

Liste antecedenti „ 2282. 85

L. 2288. 85

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

11 gennaio 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI. — Minori d'anni 7 — N. 1.

DANTE IN GERMANIA — Leggiamo nella *Liberté*:

Il re Giovanni I di Sassonia ha pubblicato una edizione popolare della sua traduzione in versi della Divina Commedia. Questa traduzione di Dante è buona, ed in Germania è molto stimata.

LA SERVA PADRONA, DI PAESIELLO — La *France musicale* contiene questa curiosa rivelazione:

Tutti i giornali di musica, parlando della *Serva padrona* di Paesiello, hanno riportata una data incerta relativamente all'epoca in cui quest'opera venne composta. Quest' errore è tanto più scusabile, inquantochè tutte le opere biografiche, tutte quelle almeno che abbiamo potuto consultare, non offrono a questo proposito nessun dato preciso, e si accontentano di citare in un fascio tutte le opere che Paesiello scrisse nel suo soggiorno in Russia.

Il caso ci fa conoscere questa data, e noi ci affrettiamo a comunicarla a coloro cui può interessare.

In testa d' uno spartito manoscritto che esiste nella biblioteca del conservatorio imperiale di musica, vi è il seguente titolo:

« La *Serva Padrona*, intermezzo in « musica, fatto pel giorno onomastico « di S. M. I. il Granduca Alessandro. « a San Pietroburgo, l'anno 1782. »

Risulta da questa data che la *Serva Padrona* è stata scritta da Paesiello nel quinto anno del suo soggiorno in Russia. Non è dunque probabile che questa sia la prima opera ch' egli componesse alla Corte di Pietroburgo come lo fanno credere tutte le biografie di questo maestro. Inoltre passò un intervallo di più di cinque anni tra questo spartito e quello di Pergolese, dettaglio che non è senza importanza per quelli che, volendosi convincere dei progressi della musica nel secolo decimottavo, si dedicassero allo studio comparato di queste due opere.

BIBLIOGRAFIA

Il *Corso di geografia universale* del prof. *Alfeo Pozzi* fu accolto generalmente e giustamente con tale favore, che in poco tempo se n'è dovuta fare la seconda edizione. Qui però è frase impropria il dire seconda edizione; chè il Pozzi ci presenta un libro affatto nuovo sotto questo titolo: *La terra nelle sue relazioni col cielo e coll'uomo*, ossia *Instituzione geografia matematica*, *fisica e politica* (Milano. Ditta G. Agnelli. Un volume di pagine 1040, L. 6). Eccellente è questo trattato di geografia che raccomandiamo vivamente al pubblico: esso è fatto con rara coscienza, con scrupolosità d'indagini, con perfetta chiarezza senza danno dell'esattezza scientifica, informato alle fonti migliori e più recenti. Noi lo abbiamo esaminato con molta diligenza, e osiamo dire ch' è il miglior libro di geografia generale che sia comparso da parecchi anni in Italia.

Telegrafia Privata

Parigi 11. — Il rapporto finanziario di Magne dice: Il debito fluttuante è diminuito da 902 a 727 milioni. Le imposte indirette del 1868 in confronto del 1867 diedero un prodotto eccedente di 34 milioni. L'esercizio del 1869 non avrà bisogno di un bilancio rettificativo. I supplementi chiesti non arrivano ai 28 milioni e saranno ampiamente compensati dalle entrate eccedenti delle imposte. — Il bilancio ordinario del 1870 calcola le entrate a 1736 milioni e le spese a 1650, con un eccedente di 86 milioni, i quali, con gli eccedenti dei bilanci anteriori serviranno per il bilancio straordinario.

Il rapporto dice che il bilancio per l'ammortizzazione avrà nel 1870 quarantadue milioni da collocare in compre di rendita.

Il rapporto constata che l'anno 1868 trascorse in un'alternativa di fiducia e di apprensioni, di attività e di rallentamento. Poco a poco l'opinione pubblica si è abituata a giudicare più saviamente le circostanze politiche ed ebbe luogo una ripresa negli affari, specialmente negli ultimi mesi. Questa ripresa, dovuta alla fiducia, prova quanto la pace sia necessaria al paese, fino a qual grado essa possa diventare feconda e quanto l'opinione pubblica abbia ragione di applaudire agli sforzi dell' imperatore per prevenire, per quanto dipende da lui, con un intervento amichevole i conflitti che potrebbero turbarla.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
13 *Gennaio*	12.	12.	22.

Osservazioni Meteorologiche

11 GENNAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 770, 29	mm 769, 90	mm 769, 40	mm 769, 77
Termometro centesimale	° † 0, 8	° † 4, 2	° † 5, 1	° † 1, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 18	mm 4, 48	mm 4, 52	mm 4, 19
Umidità relativa	° 8., 8	° 72, 7	° 68, 8	° 82, 9
Direz. del vento	ONO	ONO	NNO	ONO
Stato del Cielo	Sereno	S. Nuv.	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° — 0, 9		° † 5, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		7, 0	

Alla mattina brina.

Regno d'Italia

Ferrara li 11 *Gennaio* 1869.

Il sottoscritto rende noto a chiunque che nel giorno 16 gennaio corrente alle ore 10 antimeridiane nella casa del sig. Giuseppe Mayr via della Ghiaia N. 4892 ad istanza del sig. avv. cav. Giovanni Mantovani esecutore testamentario, e Giuseppa Barotti Mayr darà principio all' inventario delle sostanze relitte dalla signora Carlotta Fioravanti vedova Barotti e Tagliaferri morta il 3 novembre 1868.

Tanto ecc.

Dott. DOMENICO BOTTONI Notaio

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

SOTTO-PREFETTURA DI CENTO

AVVISO D' ASTA

per affittamento di beni provenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Sabato 23 Gennaio 1869, nella Residenza della Sotto-Prefettura di Cento alla presenza di un Membro della Commissione Provinciale di Sorveglianza, e coll' assistenza di un' Agente del Demanio, si procederà ai pubblici incanti per l' affittamento a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti :

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Quaderno d' oneri.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, tanto all' Uffizio Demaniale nel cui distretto è posto lo stabile da affittare, quanto al momento dell' Asta all' Agente del Demanio che vi assiste.
3. Le offerte si faranno in aumento del fitto presunto dei beni, non tenuto calcolo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, per le quali è provveduto dalle condizioni generali del Quaderno d'oneri.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse le offerte anche per procura nel modo prescritto dal Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.
6. Si farà luogo all' aggiudicazione quand' anche si presenti un solo oblatore (art. 33 del Reg.)
7. La spesa di stampa, di affissione e di inscrizione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari, per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente competenti.
8. L' affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle condizioni contenute nel Quaderno d' oneri generale e speciale dei rispettivi lotti; quali quaderni nonchè gli altri atti o documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. nell' Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
9. L' aggiudicazione verrà pubblicata per dar luogo all' offerta del 20.° del prezzo di deliberamento.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO		COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI							FITTO presunto — BASE dell' Asta		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		OSSERVAZIONI
				DENOMINAZIONE e NATURA	SUPERFICIE in misura legale			in antica misura locale									
progressivo dei Lotti	della Tabella corrispondente				Ettari	Are	Centiare	Tornat.	Tavole	Piedi							
1	2	3	4	5	6			7			8		9		10		11
1	„	S. Agostino di Cento	Seminario Arcivescovile di Cento.	Podere denominato Dosso Bolognese	15	40	70	—	—	—	1700	—	170	—	20	—	—
2	„	Idem	detto	Podere denominato Renazzo .	16	02	30	—	—	—	1800	—	180	—	25	—	—
3	„	Cento, Corpo di Reno e Dosso Pievese	detto	Podere denominato Ramedello	27	01	20	—	—	—	3450	—	350	—	50	—	—
4	37	Cento	detto	Podere denominato Gradizza .	8	61	80	—	—	—	1100	—	110	—	20	—	—

Cento addì 7 Gennaio 1869.

Il Segretario della Sotto-Prefettura

V. BRUNETTI.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*